

## VERBALE DI INCONTRO DI VENERDI' 7 MARZO SULLO SPORTELLO SOCIALE DEL COMUNE DI MODENA

Il giorno 7.3.2008 si è svolto uno specifico incontro di approfondimento sulle modalità di gestione dei servizi del Comune di Modena relativamente allo sportello sociale, con riferimento alle due lettere inviate al Comune di Modena dalle Confederazioni Sindacali Provinciali CGIL CISL e UIL e alla relativa richiesta di mantenere nell'ambito dei servizi comunali il governo e la gestione dello sportello sociale della città.

Sono presenti per il Comune di Modena l'Assessore alle Politiche Sociali Francesca Maletti, il Dirigente del Settore dott. Carlo Casari e il Dirigente di Servizio dott.ssa Patrizia Guerra e per le Organizzazioni Sindacali Confederali Tania Scacchetti per la CGIL, Domenico Pacchioni per la CISL, Gerry Ferrara per la UIL, Cesare Olivieri, Sergio Pozzi e Rinalda Gasparini per l'FNP-CISL e Fernanda Malavolta per UILP-UIL.

Il Comune di Modena ha innanzitutto esposto le funzioni e le attività che sono svolte dai poli sociali territoriali del Servizio Sociale di Base del Comune di Modena, quale articolazione territoriale delle attività di ascolto, orientamento e presa in carico delle persone che esprimono bisogni sociali sulla base del principio della appropriatezza e dell'efficacia dell'intervento e che rappresentano un importante percorso di lavoro ulteriormente da valorizzare e sostenere avvalendosi dei diversi programmi regionali tra cui in particolare il piano del fondo per la non autosufficienza.

Come già espresso, solo in considerazione dei vincoli proposti dalla finanziaria sulla spesa di personale era stato impostato e proposto un percorso di appalto di una parte delle attività di orientamento e informazione, condividendo peraltro la proposta strategica di un governo del servizio da parte del pubblico, in considerazione della rilevanza del servizio. Le attività dello sportello sociale rappresentano infatti l'avvio e lo sviluppo del primo e fondamentale livello essenziale di assistenza sociale e socio-sanitario, rivolto alla persone in condizioni di fragilità personale, sociale ed economica nonché alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie, così come la proposta di piano sociale e sanitario regionale prefigura.

Considerato il confronto attivato, il Comune di Modena concorda con le organizzazioni sindacali che lo sviluppo dell'attività avvenga progressivamente in questa prospettiva di potenziamento e di sviluppo della gestione diretta e pertanto allo stato attuale sarà potenziato un solo sportello informativo e di orientamento mentre la funzione di consulenza è attiva in tutti e cinque i poli territoriali.

Inoltre si impegna a prevedere, in relazione ai vincoli vigenti ed alle esigenze dell'ente, ogni possibile azione per rafforzare con personale comunale le attività di informazione e orientamento nell'ambito di tutti i poli sociali e la stabilizzazione delle assistenti sociali assunte come esigenza straordinaria.

Le organizzazioni sindacali prendono atto del percorso proposto in quanto parziale rispetto all'accordo sul Programma della non autosufficienza 2007 sottoscritto dalle parti nel giugno 2007 che indica come azione prioritaria dell'intero programma la strutturazione dello Sportello Sociale e ne prevede la totale copertura economica.

Richiedono inoltre un incontro di verifica sull'attuazione del programma proposto dal Comune entro la fine dell'estate prossima e di rapportarsi alla categoria del comparto per quanto di rispettiva competenza come da loro richiesto.

Modena, il 18/03/2008

Per il Comune di Modena  
L'Assessore *Stella Francesco*

Per le OOSS Sindacali

CGIL *[Signature]*  
CISL *[Signature]*  
UIL *[Signature]*

FNP CISL *Rinoldo Saffari*  
UILP UIL *[Signature]*  
SPI CGIL *Pedroffi Franco*

Archivio Storico Cisl Emilia Centrale  
portaledellacontrattazione.it

